

In Italia la maggioranza delle donne lavora fuori o dentro casa, crea ricchezza, cerca lavoro (e una su due non ci riesce), studia, si sacrifica per affermarsi nella professione che si è scelta, si prende cura delle relazioni affettive e familiari, occupandosi di figli, mariti, genitori anziani.

Questa ricca e varia esperienza di vita è cancellata dalla ripetuta, indecente, ostentata rappresentazione delle donne come nudo oggetto di scambio sessuale, offerta da giornali, televisioni, pubblicità. E ciò non è più tollerabile.

Una cultura diffusa, propone alle giovani generazioni di raggiungere mete scintillanti e facili guadagni offrendo bellezza e intelligenza al potente di turno, disposto a sua volta a scambiarle con risorse e ruoli pubblici.

Questa mentalità e i comportamenti che ne derivano, stanno inquinando la convivenza civile, etica, religiosa della nazione.

Così, senza quasi rendercene conto, abbiamo superato la soglia della decenza.

Per combattere questo modello, che non appartiene alla maggioranza dei cittadini e delle cittadine Italiane, la reazione può e deve essere femminile e maschile insieme.

La rivolta femminile coinvolge gli uomini in un progetto di dignità comune che è alla base della civiltà.

Se ciò che emerge, ha una straordinaria rilevanza pubblica e politica, è altrettanto importante che si materializzi collettivamente sulla scena pubblica l'indignazione che si determina: Per rispetto e responsabilità verso noi stesse, verso le nostre figlie, verso le ragazze i ragazzi di oggi.

Il Comitato Direttivo della Filcams, ritiene urgente che si apra una battaglia nella politica e nella società, contro questo sistema di potere e di corruzione, contro la mercificazione del corpo femminile e del modello di

relazione che propone, contro la svalorizzazione del lavoro e della vita delle donne.

Il Comitato Direttivo della Filcams, nel condividere i contenuti e le motivazioni dell'appello alla mobilitazione "SE NON ORA QUANDO", lanciato da molte donne, tra cui la nostra Segretaria Generale Susanna Camusso, dichiara la propria adesione alle manifestazioni che si terranno nelle più grandi città Italiane in programma per il 13 febbraio.

Impegna il gruppo dirigente della Filcams a mettere in atto iniziative d'informazione per una partecipata presenza alle manifestazioni delle donne e degli uomini della Filcams.

PRIMI FIRMATARI

Silvia Yari
Francesco Ardeni
Giovanni Di Paolo
Antonio Pelli
Giancarlo
Maurizio
Luigi
Paolo
Cristiana
Calceferre
Paolo